

## IL VIROLOGO

# Pregliasco: viaggia oltre i 5 miliardi la spesa sanitaria

**D**a 3,3 a 5,5 miliardi di euro. A tanto potrebbe ammontare il costo della pandemia di influenza aviaria. E questo solo per alcune voci della spesa sanitaria e per i costi indiretti: medicinali, ricoveri ospedalieri, assenze dal lavoro.

È la stima elaborata dal Sole-24 Ore su dati forniti dall'Università di Milano, in base a tre ipotesi di ampiezza della diffusione: a seconda, cioè, che gli italiani colpiti siano 12, 15 o 20 milioni. «Sono cifre indicative che però rendono la portata delle possibili conseguenze», precisa **Fabrizio Pregliasco**, ricercatore dell'Istituto di Virologia dell'Università di Milano.

## Quali sono, in particolare, i costi ipotizzati?

Per i farmaci, in base a una ricerca condotta dall'Istituto in collaborazione con l'Anifa (Associazione nazionale dell'industria farmaceutica di automedicazione), si possono prevedere spese tra 440 e 740 milioni. La voce più pesante, secondo uno studio effettuato con la Regione Lombardia su precedenti stagioni influenzali, riguarderebbe l'ospedalizzazione. Il costo dei Drg per complicanze dirette o patologie correlate potrebbe sfiorare i 4 miliardi. Quanto alle assenze dal lavoro, solo per la mancata produttività si può stimare un peso socio-economico compreso tra 540 e 900 milioni. Senza contare il rallentamento generale nei settori produttivi:

in attività del terziario come alberghi, lusso, trasporti aerei la Sars, nel 2003, fece registrare danni del 15-20%. In questo caso potrebbero essere superiori.

## Cosa determinerà la gravità della situazione?

Tutto dipenderà dal virus con cui dovremo fare i conti: potrebbe trattarsi di un'influenza normale ma con conseguenze amplificate tre-quattro volte, o essere più insidiosa. Nel 1918 la pandemia influenzale d'origine aviaria causò polmoniti virali soprattutto tra i giovani. Nel 1968 e nel 1977, invece, le conseguenze furono più lievi.

## Può descriverci uno scenario plausibile per il futuro?

A mio avviso non c'è, nell'immediatezza, il rischio di una pandemia. I tempi potreb-

bero essere più lunghi, diciamo due-tre anni, ma anche un quinquennio con un contenimento efficace. Nei volatili, invece, potrebbe verificarsi qualche focolaio già in questa stagione, com'è avvenuto in Croazia.

## E i rischi per gli esseri umani?

A tutt'oggi, nel mondo, l'Oms ha registrato circa 120 casi, la metà dei quali ha causato il decesso. A eccezione di due casi di incerta trasmissione da uomo a uomo, tra familiari, le modalità di contagio sono state sostanzialmente le stesse, ossia dal volatile all'uomo attraverso sangue e feci di animali malati. Il comune denominatore è la particolare promiscuità con i volatili che caratterizza Paesi come il Vietnam, la

Cambogia, la Thailandia o la Cina. Da noi la trasmissione animale-uomo è assai improbabile, grazie agli standard di igiene, al cordone sanitario e alla capacità di controllare i focolai.

## Che tipo di misure saranno necessarie?

L'influenza aviaria potrebbe anche richiedere interventi come quelli messi in atto per la Sars, ma ci sarà soprattutto l'esigenza di coordinare le azioni per l'utilizzo di antivirali e vaccini.

## Quale prevenzione è possibile?

Per un vaccino bisognerà attendere l'identificazione del virus, anche se si stanno già svolgendo prove utilizzando virus di persone già colpite. In questo momento sono sufficienti normali precauzioni igieniche come lavarsi spesso le mani, lavare il tagliere utilizzato in cucina, non fare commistioni con altri alimenti. La cottura della carne, poi, distrugge i virus dell'aviaria. In sostanza, non dobbiamo temere il contatto con gli animali: non saranno i polli a trasmetterci l'influenza aviaria, bensì altri esseri umani.

**SILVIA SPERANDIO**

s.sperandio@ilssole24ore.com

## Il conto

I costi (in milioni di euro) di un'eventuale pandemia, in base a tre diverse ipotesi sul numero delle persone colpite

	Numero di malati		
	12 milioni	15 milioni	20 milioni
<b>COSTO PER I FARMACI</b>			
Farmaci da banco	156	195	260
Antibiotici	240	300	400
Antivirali	48	60	80
<b>TOTALE</b>	<b>444</b>	<b>555</b>	<b>740</b>
<b>COSTO PER I RICOVERI*</b>			
Per complicanze dirette (influenze e polmoniti)	246,24	307,8	410,4
Per patologie correlate (infarto, bronchite acuta)	2.086,56	2.608,2	3.477,60
<b>TOTALE</b>	<b>2.332,8</b>	<b>2.916</b>	<b>3.888</b>
<b>LE ASSENZE DAL LAVORO</b>			
Danno economico stimato per 2 giorni di assenza	540	675	900

\*costo dei Drg per un periodo di 9 settimane  
Fonte: elab. del Sole-24Ore su dati Istituto di Virologia dell'Università di Milano; Regione Lombardia; Anifa

